

PRIMO PIANO

Unipol sale in Pop Sondrio

Dopo aver confermato i rumori relativi all'interesse a salire in Banca Popolare di Sondrio, Unipol ha comunicato stamattina di aver completato l'acquisto del 10,2% del capitale dell'istituto valtellinese (46.300.000 azioni ordinarie), di cui il gruppo bolognese è già primo azionista con il 9,5%.

L'operazione è avvenuta "attraverso una procedura di reverse accelerated bookbuilding rivolta esclusivamente a investitori qualificati e investitori istituzionali esteri", spiega una nota di Unipol. Intermediari autorizzati per l'operazione sono stati Equita Sim e Mediobanca. Il corrispettivo per l'acquisto dei titoli è pari a 5,10 euro per ciascuna azione, per un esborso complessivo di circa 235,6 milioni di euro.

Secondo quanto dichiarato da Unipol nelle scorse settimane, l'operazione consentirebbe al gruppo "di consolidare la partnership industriale e societaria con Banca Popolare di Sondrio nel comparto della bancassicurazione vita e danni (recentemente rinnovata per un periodo di cinque anni), rafforzandone l'impostazione in chiave strategica, aumentare la stabilità dell'assetto azionario del gruppo Banca Popolare di Sondrio per il positivo perseguimento dei propri obiettivi di piano industriale e stimolare l'evoluzione della banca secondo le migliori pratiche di mercato"

Beniamino Musto

RICERCHE

Aon, il cyber risk contagia la Borsa

Un attacco informatico di grandi dimensioni, secondo un recente rapporto della società di brokeraggio, può provocare in un anno una perdita di valore del 9% per gli azionisti. Imprese ai ripari per riuscire a gestire un rischio in rapida evoluzione, che richiede nuovi strumenti di controllo e mitigazione dei possibili danni

I virus informatici arrivano a contagiare anche i mercati finanziari. L'ultima edizione del *Cyber Resilience Report* di **Aon** stima che mediamente un cyber attack di grandi dimensioni può generare per gli azionisti una perdita di valore del 9% nel giro di un solo anno. Il tutto, chiaramente, senza considerare le flessioni che possono normalmente verificarsi nei consueti corsi finanziari. Numeri che dimostrano ancora una volta tutta la rilevanza di un rischio che ormai non si limita più soltanto al dominio digitale: il cyber risk riguarda tutti noi e, stando ai risultati del rapporto, può arrivare a toccare anche il nostro portafoglio. Il report, pubblicato dal colosso del brokeraggio assicurativo, è stato realizzato sulla base di un campione di dati riferiti a quasi 3000 aziende in tutto il mondo e raccolti attraverso la *Cyber Quotient Evaluation (CyQu)*, una piattaforma digitale globale di eSubmission e risk assessment che si propone di fornire indicazioni sulle eventuali vulnerabilità delle aziende al rischio informatico. L'obiettivo del rapporto, come si legge in una nota stampa, è quello di "sostenere i leader aziendali nella valutazione del livello di maturità raggiunto dalla propria società nella gestione del rischio informatico, anche in confronto con le aziende concorrenti".

Negli ultimi quattro anni le imprese hanno sperimentato "nuove forme di volatilità, riscontrando un aumento della frequenza e della gravità delle minacce informatiche e degli attacchi ransomware, a cui ha fatto poi seguito un incremento dei premi, delle trattenute e dei controlli in fase di sottoscrizione nel mercato assicurativo", ha commentato **Christian Hoffman**, global cyber leader di Aon. "Osserviamo che i vertici aziendali sono sempre più consapevoli che gli attacchi informatici possono avere un impatto su tutte le aree di attività: raggiungere la resilienza informatica è un tema ricorrente nelle discussioni nei consigli di amministrazione e la minaccia – ha aggiunto – viene ora affrontata da una prospettiva olistica del rischio".

IMPRESE SULLA DIFENSIVA

Anche le imprese sembrano diventate più consapevoli della portata della minaccia che arriva dal web. Il rapporto, a tal proposito, evidenzia che cinque ambiti di attività hanno registrato miglioramenti significativi nei presidi di sicurezza informatica: endpoint, lavoro a distanza, applicazioni di sicurezza, misure di controllo di accesso e protezione dei dati. Tutti elementi, si legge nella nota della società, che hanno generato "miglioramenti nel profilo di rischio rilevato da CyQu, fornendo una visione più approfondita delle minacce maggiormente significative per le imprese e dell'efficacia degli strumenti di controllo". Alla base del risultato c'è soprattutto la crescita degli investimenti in sicurezza informatica.

(continua a pag. 2)



(continua da pag. 1)

“La percentuale di budget per il settore IT spesa in sicurezza informatica è mediamente aumentata a livello globale, con le imprese che dichiarano un rialzo dell’8,5% dei fondi destinati alla sicurezza”, illustra il comunicato stampa di Aon.

Il trend ha riguardato tutti i settori industriali analizzati dal rapporto. Tutti i comparti produttivi hanno registrato miglioramenti nei presidi di sicurezza informatica e soltanto l’area delle costruzioni, in una scala da 1 a 4 in cui 4 il livello massimo di gestione del cyber risk, ha raggiunto un punteggio inferiore a 2,5. Particolarmente virtuosi si rivelano invece i settori *information, software and technology* (2,9), *finance and insurance* (2,9) e *professional, scientific and technical services* (2,9). Il rapporto evidenzia soprattutto il miglioramento registrato nel settore della sanità, ambito che, com’è noto, è stato particolarmente bersagliato da hacker e criminali informatici negli ultimi anni: il punteggio complessivo del comparto è passato dal 2,6 del 2020 al 2,8 del 2022, il profilo di rischio è passato da *basic* a *managed* e più dell’80% delle società del settore hanno ricevuto un punteggio di 2,5 o superiore.



UNA MINACCIA IN RAPIDA EVOLUZIONE

Eppure, nonostante tutti gli sforzi, la minaccia è sempre presente. “La priorità è riuscire a contenere e mitigare un rischio sistemico che nasce dall’uso della tecnologia in un mondo interconnesso”, si legge nel comunicato stampa di Aon. “Con l’evoluzione della minaccia informatica – prosegue la nota – devono essere rivisti anche i modelli per la quantificazione del rischio e la pianificazione degli scenari, con l’obiettivo di determinare il profilo di rischio delle società e definire l’entità della copertura assicurativa necessaria”.

Per dirla con Christian Hoffman, “raggiungere la resilienza informatica e aziendale è un’impresa impegnativa per qualsiasi tipo di organizzazione”. Anche perché, a fronte dei miglioramenti riscontrati nel rapporto, permangono ancora forti criticità nella gestione del rischio informatico in azienda. Due società su cinque, per esempio, hanno segnalato la mancanza di controlli da parte dei centri operativi di sicurezza, cosa che evidenzia la necessità di migliorare le misure di protezione informatica per prevenire fenomeni come il phishing, il vettore più comune per l’accesso iniziale alla rete. Misure che andranno intraprese velocemente, visto che la minaccia di hacker e criminali del web sta evolvendo molto rapidamente. I casi di ransomware, dopo la flessione del 16% registrata alla fine dello scorso anno, hanno messo a segno un nuovo balzo nel primo trimestre del 2023. Lo scenario si è già riflesso nel settore assicurativo: stando alle conclusioni del rapporto, il numero di denunce per sinistri informatici è aumentato del 38% nei primi tre mesi dell’anno.

Giacomo Corvi



ARAG Tutela

Legale Circolazione #Next!

**La polizza per muoversi
senza pensieri.**

www.arag.it



MERCATO

Ivass, il punto sull'arbitro assicurativo

Intervenuto nel corso di un convegno a Roma, il segretario generale Stefano De Polis ha illustrato iter di costituzione, peculiarità, caratteristiche e obiettivi dell'organismo che, nelle intenzioni dell'istituto di vigilanza, dovrebbe favorire la risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di assicurazioni

Che fine ha fatto l'arbitro assicurativo? Per usare le parole di **Stefano De Polis**, "l'iter di costituzione è ancora in corso". Intervenuto in occasione di un convegno che si è svolto recentemente a Roma, il segretario generale dell'Ivass ha fatto il punto su percorso istitutivo, peculiarità, caratteristiche e obiettivi dell'organismo che, voluto dal legislatore nel 2018, si propone di favorire la risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di assicurazioni e, di conseguenza, di migliorare la tutela del cliente. Peccato però che ancora non abbia visto la luce.

"La costituzione dell'arbitro assicurativo è affidata a un decreto interministeriale che deve essere emanato dal ministero dello Sviluppo economico (ora ministero delle Imprese e del made in Italy) di concerto con il ministero della Giustizia, su proposta dell'Ivass", ha ricordato De Polis. La prima proposta dell'istituto di vigilanza è arrivata nell'agosto del 2019 e ora, ha proseguito, "siamo in contatto con i dicasteri interessati, cui abbiamo offerto piena collaborazione e disponibilità per individuare le soluzioni più efficaci".

Circa 100mila reclami all'anno

A contribuire ulteriormente al ritardo ci sono poi la peculiare struttura del mercato, caratterizzato da una grande varietà di operatori, e la natura stessa delle possibili controversie, molte delle quali, a detta di De Polis, "è prevedibile vertano sull'accertamento della responsabilità, della valutazione e della quantificazione dei danni, difficili da dimostrare con i soli mezzi probatori documentali consentiti nel procedimento arbitrale: non dimentichiamo infatti – ha aggiunto – che l'arbitro non può ricorrere a consulenze tecniche".

E pensare però che dell'arbitro assicurativo ce ne sarebbe tanto bisogno. De Polis, a tal proposito, ha ricordato che le imprese di assicurazioni "ricevono circa 100mila reclami all'anno, il 30% dei quali sono accolti o portano comunque a una soluzione condivisa". Oltre 20mila di quelli non accolti, ha proseguito, "vengono annualmente inviati dagli assicurati all'Ivass, che li esamina nel merito e avvia una interlocuzione con gli operatori". Nel 2022 l'istituto di vigilanza è arrivato



Stefano De Polis

a gestire quasi 25mila reclami, con un incremento significativo (+22,2%) rispetto all'anno precedente. La maggioranza dei reclami (circa il 60%) ha riguardato il settore dell'Rc auto e la quasi totalità delle lamentate (circa il 90%) ha toccato modalità e tempistiche della liquidazione dei sinistri. Numeri di tutto rispetto anche per quanto riguarda polizze sanitarie, polizze per la responsabilità civile professionale, polizze viaggio e contratti vita.

Strumenti per la tutela del cliente

Secondo De Polis, è tempo di rafforzare gli strumenti di giustizia stragiudiziale, "soprattutto per i suoi caratteri di prossimità e accessibilità". L'avvio dell'arbitro assicurativo, ha aggiunto, "è dunque sempre più urgente" e l'auspicio dell'autorità di vigilanza è che le sue decisioni, in particolare per quanto riguarda le controversie in tema di interpretazione dei contratti e regole di condotta, possano "indurre gli operatori di mercato a conformare i loro comportamenti così da contrarre a monte i reclami degli assicurati".

Con l'arbitro assicurativo, ha concluso De Polis, "si aggiungerà un ulteriore, importante tassello a favore di una tutela sostanziale e di prossimità della clientela e del più ampio obiettivo dell'Ivass di contribuire a ridurre alla fonte i motivi di contenzioso tra clienti e operatori del settore assicurativo".

G.C.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 28 settembre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

MILLIMAN SEMINAR

IFRS 17: What's next

Soluzioni per le nuove sfide

12 Ottobre 2023

Milano
Hotel Hilton
Via Luigi Galvani 12, 20124
10:00–14:00

AGENDA:

- 10:00 Registrazione
- 10:15 Introduzione e presentazione lavori
- 10:20 L'analisi dei risultati, esperienze e soluzioni. Abraham Mapelli e Alfredo Giovine, Milliman Italia
- 10:50 La pianificazione nell'IFRS 17. Challenges, esperienze e soluzioni. Alessandro Clapis e Matteo Fruzzetti, Milliman Italia
- 11:40 Hedging dinamico e IFRS 17. Joshua Dobiac, Milliman FRM Chicago
- 12:10 IFRS 17 e Impatti su valutazioni di compagnie. Ed Morgan, Milliman ICEE
- 12:40 Q&A
- 13:00 Pranzo

Il workshop si rivolge ad Amministratori Delegati, Direttori Generali, CFO, responsabili delle Funzioni Attuariali, ALM e Bilancio.



INTERMEDIARI, QUALI SCELTE PER IL FUTURO?

5 OTTOBRE 2023 | 9:00 - 17:00

Palazzo delle Stelline - Corso Magenta, 61 - Milano



Proseguire in un percorso di evoluzione professionale, organizzativa e commerciale è quanto viene richiesto oggi agli intermediari. Ma lo scenario in cui opera la categoria è caratterizzato da cambiamenti che richiedono scelte, in alcuni casi obbligate in altri consapevoli e condivise, che risultano comunque condizionate dai trend di mercato, dalla normativa, dalle strategie delle compagnie, dalla capacità di valorizzare i dati, dal consumatore

Comprendere quale ruolo assumere in un contesto omnicanale significa confrontarsi con le compagnie e puntare su modelli agenziali e aziendali che sappiano coniugare investimenti, tecnologia, valore dell'offerta assicurativa e delle risorse umane in termini di competenze e supporto a evolute esigenze del cliente.

Il percorso che attende gli intermediari nei prossimi mesi è fatto di scelte ragionate, operative ma non solo, di sfide da superare per raggiungere nuovi obiettivi a favore del proprio tratto distintivo e della redditività attesa.

Il convegno si propone di analizzare:

- *La distribuzione assicurativa tra normativa, conoscenza del cliente e proattività commerciale*
- *Il rapporto con il mercato e con le compagnie: opportunità e questioni aperte*
- *L'intermediario in un sistema distributivo omnicanale*
- *La relazione tra gli ecosistemi assicurativi e l'attività di vendita di servizi integrati*
- *Come cambia il valore del dato: è possibile stabilire un valore economico per le informazioni?*
- *La crescita della figura dell'intermediario: strategie, tecnologie, strumenti per distinguersi dalla concorrenza*
- *Un cambio di passo a favore della redditività*

Main sponsor



Official sponsor



PROGRAMMA

09.00 – 09.30	■ REGISTRAZIONE
09.30 – 09.50	■ IL PERCORSO EVOLUTIVO DELLA DISTRIBUZIONE ASSICURATIVA - <i>Giorgio Lolli, manager di Scs Consulting</i>
09.50 – 10.10	■ SCENARIO DI MERCATO E IMPORTANZA DELL'RC PROFESSIONALE - <i>Lorenzo Sapieni, direttore generale per l'Italia di Cgpa Europe – Rappresentanza generale per l'Italia</i>
10.10 – 10.40	■ GLI AGENTI E IL VALORE ECONOMICO DEL DATO - <i>Filippo Gariglio, vice presidente di Uea</i> - <i>Enzo Sivori, presidente di Aua</i> - <i>Gaetano Vicinanza, presidente del Gruppo Agenti Sara Assicurazioni</i>
10.40 – 11.00	■ SPECIALIZZAZIONE, LEVA VINCENTE NELLA RELAZIONE CON GLI ASSICURATI - <i>Davide Anselmo, Avp field operations – Italy di Cna Hardy</i>
11.00 – 11.30	◆ <i>Coffee break</i>
11.30 – 13.00	■ TAVOLA ROTONDA –IL RUOLO DEGLI INTERMEDIARI TRA NORMATIVA, ECOSISTEMI E OMNICANALITÀ: COME GARANTIRE QUALITÀ PER IL CLIENTE? - <i>Vincenzo Cirasola, presidente di Anapa Rete ImpresAgenzia</i> - <i>Luca Colombano, vice direttore generale e responsabile della Distribuzione di Italiana Assicurazioni</i> - <i>Claudio Demozzi, presidente di Sna</i> - <i>Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania</i> - <i>Roberto Novelli, capo dell'ufficio Segreteria di Presidenza e del Consiglio di Ivass</i> - <i>Sandro Scapellato, direttore distribuzione di Helvetia Italia</i>
13.00 – 14.00	◆ <i>Lunch</i>
14.00 – 14.20	■ LA CREAZIONE DI VALORE ATTRAVERSO TECNOLOGIA E SERVIZI - <i>Vincenzo Latorraca, amministratore delegato di Global Assistance</i>
14.20 – 15.20	■ TAVOLA ROTONDA – DALLA SOTTOSCRIZIONE DELLA POLIZZA ALLA GESTIONE DEL SINISTRO: INTERMEDIARI GENERALISTI O SPECIALIZZATI? - <i>Michele Cossa, membro del consiglio direttivo Aiba</i> - <i>Angela Rebecchi, general manager di Qbe Europe – Rappresentanza generale per l'Italia</i> - <i>Stefano Sardara, presidente e amministratore delegato di Acrisure Italia</i> - <i>Luigi Viganotti, presidente di Acb</i>
15.20 – 15.40	■ INSURTECH E TRASFORMAZIONE DEI MODELLI DISTRIBUTIVI - <i>Simone Canali, head of intermediary network di wefox</i> - <i>Massimo Signorelli, director of business distribution & digital di wefox</i>
15.40 – 16.00	■ SISTEMI INTERCONNESSI E CONDIVISIONE DEL DATO PER UN'ESPERIENZA CLIENTE UNICA E PERSONALIZZATA - <i>Matteo Tagliabracci, amministratore di Netlevel</i>
16.00 – 17.00	■ TAVOLA ROTONDA – COME GOVERNARE LA REDDITIVITÀ DELLE AGENZIE - <i>Pierguido Durini, presidente del Gruppo Agenti Helvetia</i> - <i>Federico Serrao, vice presidente vicario del GaGi, Gruppo Agenti Generali Italia</i> - <i>Sebastiano Spada, presidente di Ulias</i> - <i>Giuseppe Spampinato, presidente del Gruppo Agenti Assimoco</i> - <i>Giuseppe Sutera, presidente del Gruppo Agenti Italiana Assicurazioni</i> - <i>Enrico Ullivieri, presidente del Gaz, Gruppo Agenti Zurich</i>

CONVEGNO

5 OTTOBRE 2023 | 9:00 - 17:00

INTERMEDIARI, QUALI SCELTE PER IL FUTURO?

ISCRIVITI CLICCANDO QUI

